

colà c'è proprio bisogno di forme speciali d'incoraggiamento. Quindi, per lo speciale oggetto di cui ora ha fatto cenno l'onorevole Vella assicuro che cercherò la maniera più adatta perchè quell'Istituto ottenga dal Ministero ogni forza d'aiuto.

PRESIDENTE. Su questo stesso capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Guaccero. Ne ha facoltà.

GUACCERO. Mi associo completamente a quanto ha detto l'onorevole Vella per la Stazione sperimentale di Bari che fa molto bene, e alla quale è una vera necessità di dare maggiore incremento.

Voglio però anche raccomandare all'onorevole ministro la Scuola agraria di Alberobello, per un maggiore contributo dello Stato.

A questa Scuola è assegnato infatti un contributo di sole 20 mila lire all'anno; e noi esprimiamo il desiderio che tale contributo sia elevato di poche migliaia di lire.

PRESIDENTE. Ancora su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Arcangeli.

Ne ha facoltà.

ARCANGELI. Io debbo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro, della Commissione, dei colleghi tutti, sulla eccezionale importanza della Stazione di granicoltura di Rieti, dove si fa opera non di comune tutela dell'agricoltura, ma un'opera eccezionale di creazione.

Là si è messo a profitto, non della tecnica, ma addirittura dell'utilità sociale, la teoria mendeliana, portandola all'applicazione pratica; e da codesta stazione specialmente sprizza fuori una brillantissima tutela della filogenetica per la cerealicoltura, di cui le prove sono oramai clamorose e conosciute dagli agricoltori in tutta Italia.

Ma, la Stazione di granicoltura di Rieti, diretta da quell'uomo illustre che è il professore Strampelli, non limita la sua azione alla creazione e alla messa in uso dei tre o quattro tipi finora noti di frumento, ma prepara nuovi tipi, nuovi adattamenti del frumento da seme ai vari tipi di terre, ai vari climi, ai vari regimi, alle varie rotazioni dell'agricoltura, tanto che noi abbiamo questo prodigioso risultato; che da quella Stazione si mette a disposizione degli agricoltori, direi quasi un frumento su misura... e il frumento si adatta ormai quale coltura intercalare fra colture industriali, tanto che si hanno dei piccolissimi frumenti dalla vegetazione brevissima e dal rendimento mas-

simo possibile, che s'intercalano a colture di altissimo rendimento industriale.

È quasi fenomenale il risultato di questa stazione granaria di Rieti!

Io raccomando vivamente all'onorevole ministro e alla Commissione e a tutti gli onorevoli colleghi di provvedere specialmente al completamento del fabbricato centrale di questa stazione, dove debbono aver posto i laboratori e i gabinetti, i quali sono di vitalissima importanza, perchè il più grande gabinetto, il più grande laboratorio è il terreno.

Anzi colgo l'occasione per lodare il ministro e i ministri precedenti e l'intero Dicastero dell'agricoltura di avere sentito la importanza di questa stazione, tanto che non hanno lesinato nelle spese di ampliamento o di corredo e di vasti campi sperimentali. Ma tutto questo resterebbe quasi inutile, se non si completasse il fabbricato centrale e il corredo dei gabinetti.

Colgo l'occasione per raccomandare che ai capi illustri e geniali di queste stazioni, della stazione di Rieti e di altri similari, che creano addirittura strumenti di progresso sociale e che contribuiscono alla risoluzione del grande problema italiano: di alimentare noi con noi stessi, venga creata una situazione speciale, non schematicamente, non rigidamente burocratica, non inquadrata seccamente in una carriera, che per essi non è abbastanza remunerativa, abbastanza di soddisfazione.

Certo questi geni lavorano per abnegazione, ma anche la nazione deve riconoscere il loro valore, creando per essi una situazione speciale di decoro e di finanza. (*Vive approvazioni*).

GARIBOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARIBOTTI. Il capitolo 53 ha un aumento di 181 mila lire. L'aumento è già giustificato nella nota allegata all'articolo stesso e non conviene far proposte per variazioni. Però, siccome in questo capitolo è compreso anche il contributo che il ministro dà ordinariamente per la creazione o per lo sviluppo di colonie agricole, non è male un cenno sul da farsi in favore di queste colonie.

Torno adesso da una seduta del Consiglio superiore dell'emigrazione, dove si è discusso ancora sull'eterno problema del disciplinamento, assistenza e tutela dell'emigrazione italiana al Brasile, e si è riconosciuta la convenienza, per evitare una infinità di mali derivanti dalla vita tristis-